

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN “PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO”

1. Denominazione del corso di studio

E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea Specialistica (II livello) in “**Pianificazione e progettazione della città e del territorio**”.

Il Corso è organizzato dalla Facoltà di Architettura

2. Classe di appartenenza

Il Corso appartiene alla classe delle Lauree Specialistiche in “Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale” (classe 54/S).

3. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il decreto ministeriale recante la determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie per la classe delle lauree specialistiche in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale stabilisce che:

“i laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell’ambiente (piani e progetti a scala urbana e territoriale, generali, attuativi e di settore, regolamenti e normative); di progettazione urbanistica di interventi complessi e gestione dei relativi interventi attuativi; di coordinamento e gestione delle attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali; di definizione delle modalità e delle tecniche di comunicazione dei piani e dei progetti; di definizione delle strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese, con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell’ambiente; di svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane territoriali e ambientali”.

Rispetto agli obiettivi generali definiti dal DM, il Corso di laurea dell’Università di Firenze persegue obiettivi formativi che evidenziano alcune specificazioni culturali:

- Si pone nell’articolazione dei piani di studio una particolare attenzione formativa ai metodi e alle tecniche della descrizione, interpretazione e rappresentazione del patrimonio territoriale e ambientale di lunga durata ("descrizioni fondative", "invarianti strutturali", "statuti dei luoghi"); il patrimonio territoriale è inteso come elemento fondativo per la costruzione di scenari strategici di sviluppo sostenibile, basati sulla valorizzazione delle risorse peculiari dei diversi ambienti insediativi; la pianificazione e la progettazione del territorio sono assunte come un momento importante per la creazione di ricchezza durevole attraverso la produzione di "valore aggiunto territoriale".

- Si attribuisce carattere strutturale (e non opzionale o consultivo) ai processi partecipativi, pattizi, concertativi nella pianificazione, sia a scala urbana che territoriale. Particolare attenzione nel processo formativo viene attribuita alla conoscenza dei metodi e delle tecniche per la strutturazione del processo interattivo e comunicativo, come processo determinante nella formazione degli obiettivi di trasformazione del territorio e della città e dei relativi processi di pianificazione e di gestione.

- Si intende superare la storica dicotomia nella pianificazione del territorio fra spazi costruiti e spazi aperti, costruendo una integrazione teorica, metodologica e operativa fra dominio dell’urbanistica e dominio della pianificazione degli spazi rurali. Questa integrazione consente di affrontare le tematiche ambientali in modo integrato, riferendole alle modalità e alle tecniche di produzione degli spazi aperti. La collaborazione fra le facoltà di Architettura e di Agraria, e il contributo della facoltà di Ingegneria, garantiscono il perseguimento concreto di questo obiettivo formativo indirizzato alla creazione di un laureato specialistico multidisciplinare che potrà operare sia nell’ambito dell’Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (sezione A, settore Pianificazione territoriale), sia nell’Ordine degli Agronomi.

Il corso di laurea in Pianificazione e progettazione della città e del territorio è finalizzato alla creazione di una figura intellettuale in grado di coordinare progetti complessi di trasformazione del territorio e della città, sia nel campo della libera professione, sia

nell'ambito della collaborazione con le amministrazioni locali e le agenzie di pianificazione, sia nel campo della ricerca.

In particolare i laureati nei corsi di laurea specialistica saranno messi nelle condizioni di coordinare piani e progetti a scala urbana e territoriale, di progettare interventi complessi, di coordinare attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani, di definire le modalità di comunicazione dei piani e dei progetti, di svolgere analisi complesse e specialistiche delle strutture territoriali e ambientali.

Il corso di laurea è inoltre caratterizzato da un approccio specifico fondato su una particolare attenzione al ruolo del patrimonio territoriale inteso come elemento fondativo per la costruzione di scenari strategici di sviluppo sostenibile, basati sulla valorizzazione delle risorse peculiari dei diversi ambienti insediativi e sul ruolo attivo delle popolazioni e dei diversi attori economici e sociali.

4. Requisiti di ammissione

- Per l'iscrizione al corso è richiesto il possesso di laurea di primo livello nella Classe 7 (o affini, salvo la verifica dei debiti formativi) o di laurea quinquennale in classe 4/S (o affini)
- Corsi di classi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso senza debiti formativi
Classe 7 – Urbanistica e Pianificazione territoriale e ambientale
- Corsi di classi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso con debiti formativi con un numero di debiti comunque non superiore a 60 CFU

Classe 4 – Scienze dell'architettura

Classe 8 – Ingegneria dell'ambiente e delle risorse

Classe 8 – Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Classe 20 – Tecnica vivaistica

Classe 20 – Tutela e gestione delle risorse faunistiche

Classe 20 – Viticoltura ed enologia

Il Consiglio di Corso di Laurea può valutare l'iscrizione al corso con debiti formativi (con un numero di debiti comunque non superiore a 60 CFU) da altri corsi di laurea affini dei quali venga a conoscenza.

- Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Il riconoscimento dei crediti per periodi di studio presso altre Università sia italiane che straniere, purché gli stessi siano stati sottoposti a valutazioni finali comprovate dal superamento di colloqui o esami è demandato al Consiglio di Corso di Laurea su proposta della Commissione Piani di Studio, verificandone la corrispondenza con i CFU previsti per il conseguimento della laurea specialistica 54/S. la conseguente convalida totale o parziale avverrà in base all'esame dei corsi di cui viene richiesto il riconoscimento

- Esistono servizi per il recupero di eventuali debiti formativi.
A fronte dell'accertamento di un debito formativo da parte degli studenti del primo anno, secondo le procedure definite dall'Università di Firenze e compatibilmente con le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili, il corso promuove attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito nell'ambito delle conoscenze di base nel campo dell'espressione scritta e orale della lingua italiana, delle conoscenze matematiche di base e di quelle elementari del disegno. Tali attività potranno essere organizzate anche in comune con altri corsi di laurea della stessa classe o di classi affini e si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre del primo anno di corso.
- Non è prevista la valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello
- Non è prevista la valutazione della votazione con cui si è conseguito il titolo di primo livello
- Non è prevista la valutazione degli elaborati per l'esame finale del titolo di primo livello

5. Articolazione dei curricula. Propedeuticità. Tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti.

Il Corso di Laurea prevede un unico curriculum.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di studi corrispondono a quelle acquisite con un diploma di laurea triennale della classe 7.

La struttura didattica competente fornisce un servizio di Tutorato, mediante l'opera dei docenti del Corso, volto a organizzare attività di accoglienza e sostegno degli studenti, in particolare per il recupero di un eventuale debito iniziale, a fornire informazioni sui percorsi formativi del Corso, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, a individuare modalità organizzative delle attività per studenti impegnati non a tempo pieno. L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Tale preparazione avviene mediante laboratori multidisciplinari e corsi autonomi di base o affini sia al triennio che al biennio specialistico, lo studente che abbia comunque ottenuto 300 crediti adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

L'anno accademico è articolato in due periodi didattici, con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e all'attività di verifica.

Il manifesto degli Studi indicherà ogni anno gli insegnamenti attivati e la loro suddivisione fra vari anni di corso, identificando la denominazione delle discipline nell'ambito di ogni settore scientifico disciplinare.

La tipologia didattica, le modalità di verifica, gli obblighi di frequenza e le propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli Studi. Tutti i corsi si articolano in moduli i non meno di 30 ore, comprensive di lezioni frontali, eventuali attività integrative, studio individuale. Il modulo minimo corrisponde a due crediti. Il Consiglio di Corso di Laurea può determinare una specifica ripartizione temporale tra lezioni frontali e altre attività per ogni insegnamento, in funzione della maggiore o minore necessità di formazione assistita.

Nel rispetto delle procedure di codifica e registrazione delle prove d'esame previste dall'Università di Firenze, un corso può prevedere l'accorpamento di più moduli d'insegnamento appartenenti anche a settori disciplinari diversi unificando l'esame finale dei corsi accorpati (denominati "corsi integrati" ovvero "laboratori" a seconda delle modalità di verifica finale) secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 17 del Regolamento Didattico di Ateneo. Nell'accorpamento debbono essere rispettate le propedeuticità previste dal Manifesto degli Studi.

Il Consiglio di Corso di Laurea può attivare altri corsi d'insegnamento nell'ambito dei settori disciplinari previsti dall'ordinamento didattico che affianchino o sostituiscano quelli sopra indicati nel rispetto dei crediti assegnati alle diverse attività e ai diversi settori disciplinari. Ove opportuno, il Consiglio di Corso può ricorrere alla mutazione degli insegnamenti da corsi anche appartenenti a classi diverse secondo le procedure previste all'articolo 15 comma 6 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti a crediti vincolati in applicazione del comma 1 dell'articolo 8 del regolamento Didattico d'Ateneo, intendendo per:

a – attività di base, b – attività caratterizzanti, c – attività integrative

Quadro delle attività formative

Legenda

Tipologia didattica: 1. Lezioni; 2. Esercitazioni; 3. Laboratori; 4. Attività didattica in piccoli gruppi, 5. Attività individuale; 6. Tutorato
 Modalità di verifica: a. Prova finale scritta/orale; b. Prove in itinere; c. Progetto/elaborato finale; d. Giudizio di idoneità

Le scelte alternative tra gli insegnamenti riportate nella tipologia "Crediti Aggregati di Sede" sono relative ai quattro orientamenti della Laurea di I livello in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale:

orient. 1 Progettazione Urbanistica

orient. 2 Pianificazione Territoriale e ambientale

orient. 3 Pianificazione del Territorio Rurale

orient. 4 Politiche di Piano e Gestione

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento e relativo insegnamento ⁱ	CFU derivanti da Laurea I livello	CFU assegnati Laurea Specialistica	Tipologia didattica/ Modalità di verifica	
Di Base	DIRITTO, ECONOMIA E SOCIOLOGIA (13 CFU)	IUS/10 <i>Diritto urbanistico e dell'ambiente</i>	7	6	1,5/a	
	ECOLOGIA, GEOGRAFIA E STORIA DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO (41 CFU)	BIO/07 <i>Ecologia</i>	6		1,5/a	
		BIO/07 <i>Ecologia territoriale</i>		6	1,5/a	
		M-DEA/01 <i>Antropologia storica degli insediamenti umani</i>		6	1/a	
		ICAR/18 <i>Teorie e storia dell'urbanistica moderna e contemporanea</i>		6	1,5/a	
		ICAR/18 <i>Storia dell'architettura e della città</i>	8		1,5/a	
		GEO/04 <i>Geografia fisica e geomorfologia (1)</i>	6		1,4/a,c	
		(1) In alternativa: M-GGR/01 <i>Geografia</i>	6		1,4/a,c	
		M-GGR/02 <i>Programmi complessi e politiche territoriali</i>		3	1,5/a	
	MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA E DEMOGRAFIA (12 CFU)	MAT/05 <i>Istituzioni di matematica</i>	6		1,5/a	
		ING-INF/05 <i>Cartografia digitale e geostatistica</i>		6	1,4/a,c	
	RAPPRESENTAZIONE (12 CFU)	ICAR/17 <i>Rappresentazione della città e del territorio</i>	6		1,4/a,c	
		ICAR/06 <i>Topografia e cartografia digitale</i>	6		1/b	
	Totale attività formative di base			45	33	78 CFU
Caratterizzante	AMBIENTE (9 CFU)	AGR/05 <i>Selvicoltura e gestione del verde urbano</i>		3	1,5/a	
		AGR/14 <i>Elementi di pedologia e di studio del suolo</i>	6		1,5/a	
	ECONOMIA, POLITICA E SOCIOLOGIA (17 CFU)	AGR/01 <i>Economia e valutazioni ambientali</i>			3	1,5/a
		ICAR/22 <i>Valutazione dei piani urbanistici e territoriali</i>			6	1,5/a
		SPS/10 <i>Sociologia urbana</i>	8		1,5/a	
	INGEGNERIA E SCIENZE DEL TERRITORIO (15 CFU)	GEO/05 <i>Geologia applicata alla pianificazione urbana e territoriale</i>	8		1,5/a	
		ICAR/05 <i>Pianificazione dei trasporti e delle infrastrutture</i>	7		1,4/a,c	
	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE (48 CFU)	ICAR/15 <i>Progettazione del paesaggio</i>			4	1,5/a
		ICAR/21 <i>Progettazione urbanistica degli spazi pubblici</i>			3	1,3,4/a,c
		ICAR/20 <i>Analisi del territorio e degli insediamenti</i>	6		1,3,4/a,c	
		ICAR/20 <i>Tecnica urbanistica</i>	6		1,3,4/a,c	
		ICAR/20 <i>Teorie e metodi della pianificazione territoriale</i>			6	1,5/a
ICAR/20 <i>Riqualificazione dei sistemi ambientali</i>				3	1,3,4/a,c	

		ICAR/21 <i>Urbanistica</i>		8	1,3,4/a,c	
		ICAR/21 <i>Analisi della città</i>	6		1,3,4/a,c	
		ICAR/21 <i>Fondamenti di urbanistica</i>	6		1,3,4/a,c	
		Totale attività formative caratterizzanti	59	30	89 CFU	
Affini o integrative	CULTURA ARCHITETTONICA, INGEGNERISTICA E DELL'AMBIENTE (23 CFU)	ICAR/03 <i>Ingegneria sanitaria ambientale</i>	6		1,4/a,c	
		ING-IND/11 <i>Fisica tecnica ambientale</i>	6		1,5/a	
		ICAR/14 <i>Analisi delle tipologie edilizie e della morfologia urbana</i>	3		1,3,4/a,c	
		ICAR/14 <i>Progettazione architettonica per il recupero urbano</i>	8		1,4/a,c	
	CULTURA ECONOMICA (3 CFU)	SECS-P/06 <i>Economia dei distretti e sviluppo locale</i>			3	1,3,4/a,c
	CULTURA UMANISTICA (6 CFU)	M-STO/04 <i>Storia dell'ambiente (1)</i>	3			1,5/a
		(1) In alternativa: L-ART/03 <i>Storia dell'arte contemporanea</i>	3			1,5/a
		M-STO/04 <i>Storia contemporanea</i>			3	1,5/a
		Totale attività formative affini o integrative	26	6		32 CFU
	Crediti di sede aggregati		ICAR/21 <i>Recupero e riqualificazione urbana (orient. 1) (1)</i>	6		1,3,4/a,c
		(1) In alternativa: ICAR/20 <i>Pianificazione territoriale (orient. 2) o</i> AGR/01 <i>Economia e estimo rurale (orient. 3) o</i> ICAR/20 <i>Politiche urbane e territoriali (orient. 4)</i>	6			
		ICAR/20 <i>Pianificazione urbanistica (orient. 1) (1)</i>	3		1,3,4/a,c	
		(1) In alternativa: ICAR/15 <i>Architettura del Paesaggio (orient. 2) o</i> ICAR/20 <i>Pianificazione territoriale (orient. 3) o</i> ICAR/20 <i>Pianificazione e gestione delle aree metropolitane (orient. 4)</i>	3		1,3,4/a,c	
		ICAR/21 <i>Progettazione urbanistica</i>	8		1,4/a,c	
		ICAR/21 <i>Recupero e riqualificazione urbana</i>			3	1,3,4/a,c
		ICAR/20 <i>Pianificazione territoriale</i>			8	1,3,4/a,c
		ICAR/18 <i>Storia dell'urbanistica</i>	3			1,3,4/a,c
		ICAR/20 <i>Pianificazione ambientale</i>			3	1,5/a
		ICAR/20 <i>Pianificazione dei sistemi di infrastrutture di trasporto</i>			3	1,3,4/a,c
		ICAR/22 <i>Estimo e valutazione dei piani urbanistici (orient. 1) (1)</i>	3			1,3,4/a,c
		(1) In alternativa: ICAR/20 <i>Recupero e riqualificazione territoriale e ambientale (orient. 2) o</i> AGR/03 <i>Arboricoltura (orient. 3) o</i> SPS/04 <i>Gestione e governo della città e del territorio (orient. 4)</i>	3			1,3,4/a,c
		ICAR/19 <i>Restauro urbano (orient. 1) (1)</i>	3			1,3,4/a,c
		(1) In alternativa: ICAR/21 <i>Pianificazione e recupero degli insediamenti antichi (orient. 1) o</i> AGR/10 <i>Costruzioni rurali e territorio agro-forestale (orient. 2) o</i> AGR/05 <i>Selvicoltura e assestamento forestale (orient. 3) o</i> SECS-P/02 <i>Economia della città e del territorio (orient. 4)</i>	3			1,3,4/a,c
		Totale crediti da ambito di sede	20	23		43 CFU
I crediti riservati alla libera scelta dello studente dall'ordinamento didattico del corso di studi non sono soggetti ad alcun vincolo se non per quei casi dove sia eventualmente richiesta la propedeuticità di altri esami come indicato dal Manifesto degli Studi						
Scelta libera (15 CFU)			a scelta dello studente	9	6	
Fermo restando il diritto di autonoma scelta da parte dello studente nell'ambito di questo tipo di attività formativa, potranno essere proposti nel Manifesto degli Studi alcuni orientamenti, per ognuno dei quali saranno indicati gli insegnamenti consigliati. Appartengono a questo gruppo i seguenti moduli di insegnamento:						
			ING-INF/05 <i>Informatica di base</i>	3		
		ING-INF/05 <i>Elementi di informatica</i>	3			

	ICAR/17 <i>Rilievo urbano</i>		6		
	ICAR/20 <i>Pianificazione territoriale per la cooperazione allo sviluppo</i>			6	
	GEO/05 <i>Idrogeologia applicata alla pianificazione dei bacini idrografici</i>			6	
<p>Nell'ambito di altre attività formative possono essere riconosciuti allo studente crediti acquisiti con competenze e abilità professionali adeguatamente certificate anche maturate tramite stages e tirocini; crediti acquisiti nell'ambito di attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, come da articolo 8 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo; altre competenze e abilità certificate che ottengano dal Consiglio di Corso di Laurea la valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi del corso stesso.</p> <p>Il riconoscimento viene effettuato dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta della Commissione piani di studio.</p> <p>Il complesso dei crediti così acquisiti non può superare la soglia prevista dall'ordinamento didattico del piano di studi.</p>					
Altre (art. 10, comma 1, lettera f) (28 CFU)	Abilità informatiche		3		
	Tirocini		9	10	
	Seminari, workshop			6	
<p>La prova finale si compone di un test di conoscenza di una lingua straniera in uso nella Unione Europea e di una tesi di laurea.</p> <p>Stante l'articolo 8 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo, i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera previsti nell'ambito della prova finale possono essere attribuiti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'ateneo o anche esterne appositamente accreditate mediante convenzione approvata dal Senato accademico su proposta della struttura didattica..</p>					
Prova Finale (15 CFU)	Test di conoscenza della lingua		2		
			7	6	
	Totale altre attività formative		30	28	58 CFU
	TOTALE		180	120	300 CFU

6. Disposizione degli obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria nei laboratori didattici.

7. Modalità di presentazione piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle opzionali e a scelta.

Nella formulazione del piano lo studente potrà indicare un impegno non a tempo pieno.

Lo studente presenta il proprio piano di studi entro il 31 ottobre di ciascun anno accademico alla struttura didattica competente. Il piano di studi può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente.

Ha valore l'ultimo piano di studi approvato.

Il piano di studi è automaticamente approvato se corrispondente al piano ufficiale degli studi del corso. In caso contrario, su proposta della Commissione Piani di Studio, il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro il 30 novembre successivo.

8. Caratteristiche della prova finale

La tesi di laurea consiste in una dissertazione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio illustrativa di un lavoro originale di ricerca applicata nel campo della Pianificazione e della Progettazione della Città e del Territorio e riguarderà un argomento concordato con un docente di una delle discipline del corso di laurea. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

9. Procedure e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento dei crediti acquisiti prima del passaggio al Corso è demandato alla struttura didattica competente, sulla base della congruenza delle attività seguite con gli obiettivi formativi del Corso e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.

Per ogni settore disciplinare i crediti acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione Europea sono riconosciuti nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento didattico del corso di studi.

I crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente.

Per la prosecuzione degli studi di studenti che provengono dai vecchi ordinamenti, per l'eventuale riconoscimento di esami pregressi le strutture didattiche competenti riformulano in termini di crediti le carriere degli studenti.

10. Comitato dei garanti

Del Comitato dei Garanti fanno parte:

Prof. Giandomenico Amendola

Prof. Paolo Baldeschi

Prof. Gabriele Corsani

Prof. Mario Guido Cusmano

Prof. Benedetto Di Cristina

Prof. Gianfranco Gorelli

Prof. Raimondo Innocenti

Prof. Alberto Magnaghi

Prof. Paolo Manselli

Prof. Susanna Nocentini

Prof. Giancarlo Paba

Prof. Raffaele Paloscia

Prof. Francesco Pardi

Prof. Giacomo Pirazzoli

Prof. Pietro Piusi

11. Entrata in vigore e validità del regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'Anno Accademico 2004/2005 ed ha validità triennale, salvo conferma
